

Cori anti-napoletani, Salvini si dimette

Pubblicato: Mercoledì 8 Luglio 2009

Napoletani «colerosi e terremotati», così puzzolenti da «**far scappare i cani**». Sono le parole di un canzone intonata a gran voce dal **parlamentare leghista Matteo Salvini** alla festa di **Pontida**. «Qui la politica non c'entra nulla – ha provato a giustificarsi Salvini – non c'entra nulla il razzismo, e chi si stupisce o si scandalizza vuol dire che sono almeno 30 anni che non mette piede in uno stadio». Ma nulla da fare, **le reazioni politiche** di sdegno sono state **trasversali da nord a sud e da destra a sinistra**.

Il Presidente Fini chiede lumi sul comportamento del deputato direttamente al suo leader **Umberto Bossi**, che sembra più preoccupato per le doti canore del giovane politico che della scelta delle parole usate. E quindi «**Tutte stronzate** – giustifica il Senatour con il solito piglio diplomatico – dovrebbe dimettersi perché canta male».

Ma non sono così gentili dagli altri schieramenti. La deputata Pdl, **Nunzia De Girolamo** promette: "Voterò contro tutti i provvedimenti della Lega in Parlamento se il leghista non chiede scusa". **Alessandra Mussolini** risponde con un rap in dialetto con traduzione annessa. "Ehi Matteo, tu sei curioso, porti l'orecchino e sei un invidioso, lavati la bocca prima di parlare, sei un pezzente e non ci scocciare!".

In serata arrivano anche le dimissioni, Salvini, se il Parlamento confermerà le sue dimissioni, non sarà più parlamentare italiano.

Starà per po' a casa a meditare sulle sue parole? Difficile. Più probabile che volerà a Bruxelles **per diventare deputato europeo**, dopotutto è stato eletto alle ultime elezioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it